

Tabella n. 18 - Crediti per gestione vaglia e risparmi

Crediti gestione vaglia e risparmi	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variazioni +/-
Amm.ni post. estere vaglia int.li	463.324	323.191	51.922	(411.402)
Cassa DD.PP. gestione c/c postali	32.443.580	32.009.402	23.150.538	(9.293.042)
Crediti per resp. connesse a rapine	591.913	600.208	683.231	91.318
INPS pagamento pensioni	246.821.615	248.613.887	241.562.380	(5.259.235)
Min. Tesoro pag.to pens. di Stato e mand.	40.298.265	37.875.109	36.314.704	(3.983.561)
Min. Interni pag.to pensioni di invalidità	8.830.009	10.761.235	13.630.530	4.800.521
Min. Grazia e Giustizia pag.to sp. giustizia	47.767	133.379	525.434	477.667
IPOST pag.to pensioni	2.232.827	2.232.827	2.232.827	0
Altri crediti	986.979	9.452.789	5.348.669	4.361.690
Totale	332.716.279	342.002.027	323.500.235	(9.216.044)

I crediti gestione vaglia e risparmi si originano dalle seguenti operazioni:

- 1) crediti verso Amministrazioni postali estere per pagamento di vaglia internazionali emessi all'estero;
- 2) credito verso la Cassa Depositi e Prestiti per le somme trasferite a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali;
- 3) crediti per responsabilità connesse a rapine che rappresentano il diritto al recupero in attesa di un pronunciamento formale della Corte dei Conti; a fronte di tali crediti, come vedremo, è stato appostato anche uno specifico stanziamento tra i fondi rischi iscritti nel passivo;
- 4) crediti per pagamenti effettuati per conto del Ministero del Tesoro e altri Ministeri ed Enti pubblici, come pensioni pagate per conto dell'INPS, pensioni di Stato e mandati pagati per conto del Ministero del Tesoro, pensioni di invalidità pagate per conto del Ministero degli Interni, ecc.;
- 5) l'incremento della voce «altri crediti» è dovuta alla partecipazione della Società al circuito delle Stanze di Compensazione, e al conseguente aumento dei crediti di Poste nei confronti del sistema bancario. Detta variazione si riflette nella diminuzione delle giacenze di titoli bancari presso le Filiali, come commentato nella sezione delle disponibilità liquide cui si rimanda.

Altri Titoli

31.12.97	31.12.98
65.627	66.253

I titoli in oggetto si riepilogano come segue:

Tabella n. 19 - Altri Titoli

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variaz. (+/-)
Libretti a risparmio	15.627	15.704	16.112	485
Buoni postali fruttiferi	50.000	50.000	50.000	-
Titoli di stato	-	-	141	141
Totale	65.627	65.704	66.253	626

L'importo si riferisce, per lire 50.000 milioni, a buoni fruttiferi postali a termine con scadenza annuale e tasso di rendimento pari al 6.50% lordo. Tali buoni sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Tesoro in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico.

Il libretto a risparmio è stato acceso nel 1995 come impiego di parte della disponibilità relativa alle eccedenze di cassa determinatesi nello svolgimento dei «servizi a denaro». Il tasso di rendimento relativo all'esercizio 1998 è pari al 4.25%. Il bilancio si incrementa ogni anno in seguito alla capitalizzazione sul titolo degli interessi maturati nell'anno medesimo. L'incremento dell'esercizio è relativo agli interessi maturati al 31 dicembre 1998.

Disponibilità Liquide**31.12.97
13.291.592****31.12.98
7.636.426**

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità affluite sui conti correnti intrattenuti presso la Tesoreria dello Stato e dalle somme giacenti al 31 dicembre 1998 sui conti correnti postali intestati alla Società.

Tabella n. 20 - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variaz. +/(-)
Depositi bancari e postali	4.095.774	3.341.306	2.433.219	(1.662.555)
Dep. Postali gestionali	1.400.472	857.390	435.978	(964.494)
Dep. postali presso Cassieri per pagti	5.165	17.607	6.693	1.528
Depositi postali di servizio	2.314.818	2.047.908	1.506.056	(808.762)
c/c di Filiale presso la Tes. dello Stato	11.507	11.507	11.507	
c/c di Sede Centrale presso la Tes. dello Stato - c/c infrutt. fruttifero e Fondo riserva	240.375	292.602	271.569	31.194
Banche c/c attivo	1.878	17.619	2.426	548
Banche c/c valutario	121.559	96.673	198.990	77.431
Assegni circolari e bancari	8.233.159	4.374.001	3.603.062	(4.630.097)
Cassa denaro	962.659	853.100	1.600.145	637.486
Totale	13.291.592	8.568.407	7.636.426	(5.655.166)

- I depositi postali gestionali rilevano le disponibilità liquide, per un ammontare di lire 435.978 milioni, derivanti dai servizi svolti dalla Società e trasferite con procedura automatica a fine giornata dai conti correnti dei proventi al conto corrente postale di Sede Centrale n° 251009.
- I depositi postali di servizio, ammontanti a lire 1.506.056 milioni, accolgono somme di terzi su conti correnti postali.
- Il conto corrente di Filiale presso la Tesoreria dello Stato ammonta a lire 11.507 milioni ed è relativo alla sola Filiale di Roma e rappresenta un importo pignorato dall'Autorità Giudiziaria.

- Il conto corrente di Sede Centrale presso la Tesoreria dello Stato è costituito dal conto corrente fruttifero (lire 11.942 milioni), dal conto corrente infruttifero (lire 258.827) e dal «Fondo di riserva» (lire 800 milioni) relativo a disponibilità costituite a suo tempo dall'Amministrazione presso la Tesoreria.
- I depositi bancari attivi ammontanti a lire 2.426 milioni si riferiscono ai conti correnti in lire presso le banche di credito ordinario utilizzate per il regolamento dei fornitori delle Poste.
- I depositi valutarî ammontanti a lire 198.990 milioni riguardano, per lire 47.548 milioni i conti correnti in essere presso l'Ufficio Italiano Cambi, per lire 99.218 milioni il conto corrente in essere presso la Banca d'Italia utilizzato per l'acquisto di valuta estera e per la gestione bancoposta, per l'importo rimanente ai conti correnti presso le banche di credito ordinario in valuta estera. I depositi valutarî presso gli istituti bancari sono mantenuti a fronte dell'attività di cambiavalute e della gestione vaglia internazionali, oltre che per il regolamento dei fornitori esteri.
- La giacenza di cassa in assegni ammontanti a lire 3.603.062 milioni si riferisce ai titoli presenti presso le Filiali e le Agenzie al 31 dicembre 1998 ed ai titoli prestati a garanzia dalle banche convenzionate a fronte delle anticipazioni a queste concesse per la gestione dei servizi di tesoreria per conto dello Stato con le Agenzie. Come già commentato nella sezione relativa ai crediti per gestione vaglia e risparmi cui si rimanda, il decremento di lire 4.630.097 milioni deriva dall'adesione della Società al circuito della Stanza di Compensazione per la regolarizzazione giornaliera dei titoli bancari e postali, con conseguente riduzione della giacenza degli stessi presso le Filiali.
- La giacenza di cassa in denaro ammontante a lire 1.600.145 milioni comprende la giacenza in numerario, biglietti e monete (lire 1.562.143 milioni), in valori bollati (lire 10.418 milioni) e in valuta estera (lire 24.766 milioni) presso le Filiali e le Agenzie. Il restante importo di cassa in denaro (lire 2.818 milioni) comprende le disponibilità in biglietti e moneta presso i cassieri per il pagamento delle spese

della Società.

Le disponibilità liquide includono somme «disponibili» in quanto ottenute dall'attività propria della Società e «non disponibili» in quanto incassate da terzi su conti correnti delle Poste ma vincolate ad essere restituite ai percettori finali.

L'analisi di tali conti per le principali classi si riepiloga come segue:

Tabella n. 21 - Disponibilità Liquide, con separata indicazione di quelle vincolate

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variaz +(-)
Depositi bancari e postali	4.095.774	3.341.306	2.433.219	(1.662.555)
Disponibili	1.906.844	1.341.222	758.227	(1.148.617)
Vincolati	2.188.930	2.000.084	1.674.992	(513.938)
Assegni circolari e bancari	8.233.159	4.374.001	3.603.062	(4.630.097)
Disponibili	-	-	-	-
Vincolati	8.233.159	4.374.001	3.603.062	(4.630.097)
Cassa denaro	962.659	853.100	1.600.145	637.486
Disponibili	9.737	13.920	2.818	(6.919)
Vincolati	952.922	839.180	1.597.327	644.405
Totale	13.291.592	8.568.407	7.636.426	(5.655.166)

<i>Ratei e Risconti attivi</i>	<i>31.12.97</i> <i>17.965</i>	<i>31.12.98</i> <i>25.923</i>
--------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

Tabella n. 22 - Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variaz. + / (-)
Risconti attivi	3.928	8.088	7.378	3.450
Ratei attivi	14.037	16.115	18.545	4.508
Totale	17.965	24.203	25.923	7.958

I risconti attivi sono prevalentemente attinenti ai premi di assicurazione per lire 3.682 milioni, per lire 1.309 milioni ad interessi addebitati anticipatamente e per lire 1.226 milioni a fitti passivi inerenti le strutture periferiche.

I ratei attivi riguardano essenzialmente interessi attivi su buoni postali fruttiferi per lire 18.532 milioni.

PASSIVO

Patrimonio Netto	31.12.97	31.12.98
	2.560.974	4.505.007

Il patrimonio netto al 31.12.1998 ammonta a lire 4.505.007 milioni con un incremento di lire 1.944.033 milioni, rispetto al precedente esercizio.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle componenti del patrimonio netto sono evidenziati nella tabella n. 23 e sono di seguito sintetizzati.

Il capitale sociale, a seguito dell'avvenuta trasformazione dell'Ente Pubblico Economico in Società per Azioni, è stato determinato in lire 2.561 miliardi, corrispondenti a n. 2.561.000.000 azioni del valore nominale unitario di lire 1.000, interamente posseduto dal Ministero del Tesoro. Il valore del Capitale Sociale è stato costituito mediante l'apporto del valore contabile del patrimonio netto risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 1997 dall'Ente Pubblico Economico, per lire 2.560.974 milioni, e, per lire 26 milioni, per effetto dell'arrotondamento tra l'ammontare del patrimonio netto al 31 dicembre 1997 ed il capitale sociale. La contropartita contabile di quest'ultima rilevazione, inizialmente tra i crediti verso soci per versamenti dovuti, è stata oggetto di rettifica ai sensi della delibera CIPE del 18 dicembre 1997.

L'incremento della riserva di lire 3.000.000 milioni deriva dall'iscrizione, in bilancio, dell'apporto ai sensi della Legge Finanziaria n. 449, del 27 dicembre 1997, art. 53, comma 13.

Come noto, la predetta legge dispone che, all'atto della trasformazione dell'Ente Poste Italiane in Società per Azioni, lo Stato apporti al capitale della società medesima, l'importo complessivo di lire 3.000 miliardi ripartiti in tre quote annuali, a decorrere dall'anno 1999, nella misura indicata nella tabella F allegata alla legge finanziaria».

La prima tranche di lire 1.000.000 milioni è stata incassata in data 4 marzo 1999.

Tale disposizione, interpretata anche alla luce della normativa in materia di contabilità pubblica, rappresenta la fonte costitutiva dell'obbligo per lo Stato di apportare la somma complessiva di 3.000 miliardi. L'obbligazione è sorta «all'atto di trasformazione dell'Ente Poste Italiane in Società per Azioni» ovvero -in base alla delibera CIPE del 18 dicembre 1997- il 28/2/1998.

La costituzione della Riserva ex lege n. 3 del 7 gennaio 1999 per un totale di lire 5.145.183 milioni, si riferisce al trasferimento, da parte del Ministero del Tesoro, dei crediti vantati nei confronti dell'ex Ente Poste Italiane per le pensioni erogate a tutto il 31 dicembre 1993, per lire 479.110 milioni, oltre che per le anticipazioni di tesoreria relative a pagamenti effettuati per la gestione propria dell'Ente, per lire 4.666.073 milioni. Nonostante il suddetto provvedimento legislativo sia stato emanato nel 1999, lo stesso autorizza l'iscrizione in bilancio della predetta riserva, sin dall'esercizio 1998.

Le rettifiche dell'attivo e del passivo apportate ai sensi della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997 (approvate con D.M. 11 giugno 1999) che di seguito si elencano sono evidenziate e commentate analiticamente nel corso della presente nota:

<i>Svalutaz. Impianti posta elettronica (pag. 12)</i>	<i>(80.934)</i>
<i>Beni demaniali consegnati (pag. 12)</i>	<i>(151.172)</i>
<i>Eliminazione musei e biblioteche (pag. 12)</i>	<i>(7.176)</i>
<i>Rettifica crediti finanziari v/s controllante (pag. 23)</i>	<i>(1.295.227)</i>
<i>Rettifica crediti v/s clienti (pag. 26)</i>	<i>(246.154)</i>
<i>Rettifica crediti v/s controllante per compensazioni (pag. 31)</i>	<i>(620.000)</i>
<i>Rettifica risconti passivi (pag. 31)</i>	<i>(107.649)</i>
<i>Eliminazione crediti v/s Ministero delle Comunicazioni (pag. 33)</i>	<i>(61.444)</i>
<i>Arrotondamento capitale sociale (pag. 43)</i>	<i>(26)</i>
<i>Rettifica fondi oneri e rischi (pag. 47)</i>	<i>(558.208)</i>
<i>Rettifica debiti v/s fornitori (pag. 57)</i>	<i>(217.277)</i>
<i>Rettifica Debiti diversi (pag. 61)</i>	<i>(206.431)</i>
Totale rettifiche ex Delibera CIPE al 18 dicembre 1997	<u>(3.551.698)</u>

Tabella n. 23 - Movimentazione del Patrimonio Netto

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Costituzione Capitale Sociale 28.2.98	Apporto ex L. 27.12.97 N.449	Apporto ex L. 7.1.99 N.3	Rettifiche Patrimoniali	Risultato dell'esercizio
Capitale sociale		2.560.974	-	-	26	-
F.do di dotazione in denaro	50.000	(50.000)	-	-	-	-
F.do di dotazione Patrimoniale:	4.928.437	(4.928.437)	-	-	-	-
- con vincolo di destinazione	963.000	(963.000)	-	-	-	-
- senza vincolo di destinazione	3.965.437	(3.965.437)	-	-	-	-
Altre riserve	772.364	(772.364)	3.000.000	5.145.183	(3.551.698)	-
- con vincolo di destinazione	762.000	(762.000)	-	-	-	-
- senza vincolo di destinazione	10.364	(10.364)	-	-	-	-
- Riserva per apporto al capitale sociale ex Lege 27.12.97 N. 449			3.000.000			
- Riserva ex Lege 7.1.99 N.3	-	-	-	5.145.183	-	-
- Rettifiche Patrimoniali apportate	-	-	-	-	(3.551.698)	-
Perdita esercizi precedenti	(2.396.554)	2.396.554	-	-	-	-
Perdita dell'eserc. in corso	(793.273)	793.273	-	-	-	(2.649.478)
Totale	2.560.974	-	3.000.000	5.145.183	(3.551.672)	(2.649.478)

Fondi per Rischi ed Oneri

31.12.97	31.12.98
1.377.019	2.561.734

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri e sono così composti:

Tabella n. 24 - Movimentazione del Fondo Rischi

Descrizione	Saldo 31.12.97	Acc.ri	Rettifiche Patrimoniali ex del. CIPE	Acc.ri Straordinari	Utilizzi	Saldo 31.12.98
Fondo vertenze	383.519	47.900	192.951	-	-75.532	548.838
Fondo rischi osc. Cambi	2.318	-	-	-	-2.318	-
Fondo oneri per rendite vitalizie	318.828	-	125.772	-	-29.130	415.470
Fondo rischi per debiti di gestione	575.212	47.616	52.485	-	-3.843	671.470
Fondo per altri rischi ed oneri	97.142	102.540	187.000	540.000	-726	925.956
Totale	1.377.019	198.056	558.208	540.000	-111.549	2.561.734

Il saldo al 31 dicembre 1998 è stato influenzato dalle rettifiche patrimoniali appostate, ai sensi della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997, alla situazione patrimoniale iniziale per tener conto di rischi emersi successivamente al 31/12/97, ma di competenza di precedenti esercizi, nonché dell'adeguamento dei presidi patrimoniali, già iscritti in bilancio, per tener conto dell'evoluzione dei rischi già in essere.

Di seguito, si commenta la natura dei singoli fondi.

Il fondo vertenze, pari a lire 548.838 milioni, è costituito a copertura prudenziale delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza della Società nei contenziosi in essere con alcuni fornitori di beni durevoli, di consumo e di servizi per indennizzi, risarcimenti ed interessi di mora richiesti, nonché con il personale a causa di vertenze promosse a vario titolo riguardanti prevalentemente riconoscimenti di mansioni superiori. L'importo suddetto tiene conto di rettifiche patrimoniali di lire 192.951 milioni, di cui lire 126.346 milioni per contenziosi con i fornitori e lire 66.605 milioni per vertenze con il

personale.

Il fondo rischi oscillazione cambi è stato interamente utilizzato a fronte delle perdite cambi realizzate nell'esercizio e non è stato ulteriormente stanziato, in quanto dal 31 dicembre 1998 si sono adeguati direttamente i saldi in valuta ai cambi fissi Euro e, per le altre divise, a quelli in vigore alla fine dell'anno.

Il fondo oneri per rendite vitalizie è costituito per fronteggiare i futuri oneri relativi all'erogazione di rendite vitalizie reversibili concesse ai dipendenti che hanno subito infortuni sul lavoro fino al 31 dicembre 1998. Nell'esercizio il fondo è stato utilizzato per complessive lire 29.130 milioni a fronte dei pagamenti effettuati nell'esercizio. L'incremento di tale posta, pari a lire 125.772 milioni, consegue alla rettifica patrimoniale ex Delibera CIPE del 18 dicembre 1997.

A partire dal 1° gennaio 1999, a seguito del disposto normativo contenuto nel comma 5 - art. 40 collegato alla Legge Finanziaria 23.12.98 n.449, è stato modificato il regime di gestione degli infortuni con il loro contestuale trasferimento all'INAIL. Gli eventuali infortuni sul lavoro che si riferiscono ad una data successiva al 31 dicembre 1998 saranno pertanto assicurati dall'INAIL.

Per quanto riguarda gli infortuni che si sono verificati fino al 31.12.1998, si segnala che sono in corso trattative con l'INAIL, per il trasferimento allo stesso, della gestione dei debiti complessivi maturati per le suddette rendite. Tale trasferimento, sulla base delle informazioni, allo stato attuale disponibili, non dovrebbe comportare ulteriori oneri a carico della Società.

Il Fondo per debiti di gestione, pari a lire 671.470 milioni, è costituito a fronte delle rapine e dei furti subiti dalle Poste Italiane, per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti. L'incremento di tale posta di bilancio, pari a lire 47.616 milioni, è a copertura dei fondi trafugati/rapinati nel corso dell'esercizio. Il decremento, per lire 3.843 milioni, è stato determinato dalle somme recuperate dai dipendenti, oltre che dalle procedure di ammortamento degli assegni o dei vaglia trafugati.

I fondi per altri rischi ed oneri pari a lire 925.956 milioni sono così costituiti:

Tabella n. 25- Dettaglio Fondi altri rischi ed oneri

Fondo per oneri di ristrutturazione	540.000
Fondo oneri fiscali	122.363
Fondo oneri previdenziali	82.160
Fondo Buoni postali prescritti	65.873
Fondo residui di stanziamento Ministero delle Comunicazioni e Istituto Superiore PT	37.625
Fondo canoni di concessione da rimborsare	46.686
Fondo per Immobili da destinare al Ministero delle Comunicazioni	17.144
Altri fondi	14.105
Totale Fondo per altri rischi e oneri	925.956

Gli importi suddetti tengono conto delle seguenti rettifiche patrimoniali, apportate ai sensi della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997, successivamente approvate con D.M. 11 giugno 1999 dal Ministero del Tesoro:

Oneri per rischi di possibili accertamenti di imposte e tasse relativi all'anno 1994	100.000
Oneri per prescrizione buoni	27.000
Oneri per rischi versamenti contributivi	<u>60.000</u>
Totale	187.000

Di seguito, si descrivono i contenuti dei fondi sopra menzionati.

- Il fondo per oneri di ristrutturazione di lire 540 miliardi, è stato costituito nell'esercizio per fronteggiare gli oneri di riorganizzazione e riassetto che saranno sostenuti nel triennio 1999-2001, come previsto dal piano d'impresa approvato dal C.d.A. in data 7 ottobre 1998 e presentato all'Azionista. L'importo in oggetto è stato determinato sulla base della previsione del numero e dell'onere unitario medio dei pensionamenti anticipati previsti nonché di altri oneri di ristrutturazione non ricorrenti, e partite e contenziosi da definire.

- Il fondo oneri fiscali è stanziato per fronteggiare gli oneri derivanti dall'eventuale assoggettabilità a ritenute fiscali di alcune indennità corrisposte al personale. Esso è stato costituito tramite la già citata rettifica patrimoniale di lire 100.000 milioni nonché mediante un accantonamento dell'esercizio di lire 22.363 milioni.
- Il fondo oneri previdenziali risulta stanziato per fronteggiare maggiori oneri previdenziali connessi a voci retributive in attesa di definizione. Anch'esso è stato costituito tramite la già citata rettifica patrimoniale, ai sensi della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997, di lire 60.000 milioni nonché mediante un accantonamento dell'esercizio di lire 22.160 milioni.
- Il fondo rimborso buoni postali prescritti è stanziato per fronteggiare le richieste di rimborso dei buoni prescritti pervenute fino al 31 dicembre 1998. Esso è stato costituito nell'esercizio mediante un accantonamento di lire 38.803 milioni e la già citata rettifica patrimoniale di lire 27.000 milioni, ai sensi della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997. Il fondo è reso necessario a seguito della decisione aziendale di rimborsare alla clientela i buoni postali prescritti.
- Il fondo per residui di stanziamento Ministero delle Comunicazioni e Istituto Superiore PT trova giustificazione nel fatto che le passività ed attività relative devono essere trasferite a carico del bilancio del Ministero delle Comunicazioni, nonché all'Istituto Superiore PT. In considerazione dell'incertezza che i residui di stanziamento della parte capitale debbano essere versati al Ministero o restare invece nelle disponibilità delle Poste, prudenzialmente, sono stati stanziati come oneri futuri per fronteggiare l'eventuale rivendica da parte del Ministero predetto.
- Il fondo rischi per immobili da destinare al Ministero delle Comunicazioni, accoglie il valore netto contabile degli immobili iscritti nell'attivo del bilancio, così come individuati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1998 che ne prevede il trasferimento al suddetto Ministero. La Società ha ritenuto di effettuare uno stanziamento al fondo rischi, anziché stornare i cespiti in parola dal bilancio, in quanto vengono contestate dalla Società le pretese avanzate dal predetto Dicastero perché ritiene che le esigenze dello stesso possano essere soddisfatte senza incidere così pesantemente sul patrimonio

della società.

- Gli altri fondi rischi sono sostanzialmente rappresentati da fondi costituiti per fronteggiare le passività potenziali derivanti dalla rivendicazione da parte del Ministero delle Finanze di fitti attivi pregressi sui beni demaniali utilizzati dalla Società (lire 13.000 milioni) nonché gli indennizzi o i rimborsi per la perdita di raccomandate, la perdita o la manomissione di pacchi, gli infortuni ed i danni a terzi, ivi incluse le relative spese per liti e transazioni, frodi o danni nei servizi vaglia, di conto corrente e la riscossione crediti, nonché le passività potenziali derivanti dalla rivendicazione da parte del Ministero delle Finanze di fitti attivi pregressi sui beni demaniali utilizzati dalla Società (lire 1.105 milioni).

Trattamento di fine rapporto

<i>31.12.97</i>	<i>31.12.98</i>
-	<i>436.713</i>

Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Lire 436.713 milioni, è relativo alle competenze maturate per il periodo dal 28.2.1998 al 31.12.1998 sulla base della normativa vigente, così come richiesto dalla Legge Finanziaria '98 (449/97) che ne ha previsto la decorrenza dalla data di trasformazione dell'Ente Poste Italiane in Società per Azioni.

Per il periodo precedente alla data di trasformazione, Poste Italiane ha continuato a corrispondere all'Istituto Postelegrafonici (IPOST) i contributi relativi all'indennità di buonuscita, determinati secondo la previgente normativa.

L'articolo 53, comma 6, della sopracitata legge ha, inoltre, stabilito la soppressione della gestione separata per l'erogazione dell'indennità di buonuscita, istituita in capo all'IPOST, con il contestuale trasferimento del patrimonio di detta gestione e dei rapporti attivi e passivi ad essa facenti riferimento. Il sistema di rappresentazione di bilancio adottata dall'IPOST - istituto che si avvale del cosiddetto «sistema di ripartizione» - comporta che il debito per gli impegni futuri di erogazione delle indennità di buonuscita non venga esposto in bilancio. Per converso la Società è obbligata a rappresentare nel proprio stato patrimoniale l'intero debito maturato nel momento in cui è divenuto certo il trasferimento dall'IPOST dei rapporti passivi.

Ad oggi, tuttavia, non sono ancora definite le modalità ed i termini di attuazione di tale operazione; sulla base delle attuali disposizioni normative, si ritiene che gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla gestione dell'indennità di buonuscita, rispetto al possibile patrimonio che verrà trasferito, non graveranno sul bilancio di Poste Italiane ma sui precedenti Enti gestori, in considerazione della prescrizione dell'art.6 della legge n.71/94 che conferma l'onere in capo all'INPDAP.

Di seguito riportiamo il prospetto di movimentazione del trattamento di fine rapporto nell'esercizio:

Tabella n. 26 -Movimentazione del Fondo Trattamento di fine rapporto

Consistenza al 31.12.97	-
Movimenti dell'esercizio 1998	
Accantonamenti	455.578
- Acc.to per dirigenti	3.489
- Acc.to per impiegati di ruolo	432.433
- Acc.to per impiegati con CTD	17.941
- Acc.to per impiegati con CFL	1.715
Utilizzi	18.865
- Utilizzi per indennità corrisposte al personale dirigente	150
- Utilizzi per indennità corrisposte agli impiegati di ruolo	346
- Utilizzi per indennità corrisposte agli impiegati con CTD	17.941
- Utilizzi per indennità corrisposte agli impiegati con CFL	428
- Utilizzi per anticipi ex Legge 29 maggio 1982, n. 297	-
Consistenza al 31.12.1998	436.713

Debiti	31.12.97	31.12.98
	360.934.926	342.673.163

Nei debiti sono ricomprese le passività derivanti dalla gestione ordinaria, i debiti di finanziamento a medio/lungo termine ed i debiti contratti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza e l'Erario. Il dettaglio è esposto di seguito:

Tabella n. 27 - Debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variaz. +/-(-)
Debiti verso la Tesoreria	263.026.035	266.234.180	265.104.188	2.078.153
Debiti verso banche	-	-	987.756	987.756
Debiti verso altri finanziatori	7.068.131	6.388.990	5.967.341	(1.100.790)
Acconti	178.424	187.614	266.388	87.964
Debiti verso fornitori	1.976.647	2.125.713	2.286.661	310.014
Debiti verso controllate	29.400	29.400	29.654	254
Debiti verso controllante	5.168.690	5.168.690	23.506	(5.145.184)
Debiti tributari	246.659	195.101	230.936	(15.723)
Debiti verso Istituti di Prev e Sicurezza Soc.	1.078.447	504.220	1.084.671	6.224
Altri debiti	2.615.490	2.777.693	2.208.957	(406.533)
Debiti gestione c/c e vaglia	79.547.003	81.607.054	64.483.105	(15.063.898)
Totale	360.934.926	365.218.655	342.673.163	(18.261.763)

Debiti verso la Tesoreria dello Stato

Il saldo riflette prevalentemente le anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento di pensioni in attesa di rimborso.